

La Lorenzin indica anche gli esempi virtuosi da seguire (Emilia Romagna). Sabatini: "Il governatore fa male i compiti"

La ministra della Salute "striglia" Zingaretti "Le liste d'attesa nel Lazio sono inaccettabili"

► VITERBO

"Nel Lazio abbiamo una situazione di liste d'attesa oggettivamente inaccettabili per visite specialistiche e poliambulatoriali. Adesso hanno fatto una legge regionale nuova. Vedremo a settembre il resoconto dell'applicazione, se le Asl si saranno organizzate per l'assorbimento di queste liste".

Parole come pietre. Parole della ministra della Sanità Beatrice Lorenzin, che intervenendo ieri alla trasmissione di La7 Coffee Break ha puntato il dito contro le liste d'attesa di alcune regioni, in particolare il Lazio.

Una tirata d'orecchi nei confronti del governatore Nicola Zingaretti, che in questi anni non ha mai perso occasione per vantarsi dei risultati raggiunti in campo sanitario (in particolare nel piano di rientro

dal debito), e anche per criticare chi, come questo giornale, proprio sui tempi inaccettabili della sanità laziale ha spesso scritto, peraltro sempre sulla base di numeri certi. La Lorenzin non si è limitata a bacchettare alcune regioni ma ne ha anche additate altre come esempi da seguire: "Le best practice ci sono - ha proseguito la ministra della Salute - come in Emilia Romagna, dove si è trovata questa strada che consiste nel sospendere l'intramoenia finché non vengono assorbite le persone in lista". Una proposta, quella della sospensione dell'intramoenia, che è stata avanzata anche da alcune organizzazioni sindacali viterbesi.

Le parole della Lorenzin hanno offerto il destro alla minoranza in Regione per tornare alla carica contro le politiche sanitarie del gover-

natore.

"Il ministro Lorenzin dice che la situazione delle liste d'attesa nel Lazio è inaccettabile - afferma in una nota il consigliere regionale viterbese Daniele Sabatini - e ha perfettamente ragione. Zingaretti continua a non fare bene i compiti. L'11 aprile scorso aveva annunciato l'ennesimo piano di abbattimento giurando di farcela in 12 settimane. Siamo al 20 giugno, quando si inizieranno a vedere gli effetti di questa panacea? In questi mesi nulla è cambiato e, francamente, è difficile credere che a settembre, per magia, le liste d'attesa saranno rientrate in parametri accettabili. I cittadini potranno tuttavia consolarsi con la nuova app che tanto piace a Zingaretti - conclude Sabatini - Siamo stati facili profeti". ◀



La ministra Lorenzin e il governatore Zingaretti



Peso: 24%